

Il circolo Caiazzo non ce la fa per due voti

Flop al Posillipo manca il quorum tutto da rifare

Decisive le 43 schede bianche o nulle, adesso di nuovo alle urne

Lucio C. Pomicino

Fumata nera al Circolo Posillipo per l'elezione del presidente. I due candidati Umberto Ritondale e Bruno Caiazzo non hanno raggiunto il quorum. A Caiazzo sono mancati solo 2 voti per ottenere il successo (237, ne servivano 239). Una dimostrazione tangibile di quanto dichiarato alla vigilia delle votazioni da parte dei candidati: nel Circolo vi è una spaccatura tra i soci. Mancanza di "pace sociale" che nel programma di Ritondale e Caiazzo era messo al primo posto: una minoranza, per l'esattezza i 43 soci che hanno avuto scheda bianca o nulla, ha condizionato il voto annullando quanto espresso nelle urne dagli altri 431 soci che avevano comunque scelto uno dei candidati.

Dopo la chiusura della votazione vi è stata una precisazione di Bruno Caiazzo che ha comunicato di voler controllare insieme ai probiviri la validità della votazione, in quanto sembrerebbe che uno o più soci non in regola con le quote sociali, e quindi senza diritto al voto, abbiano comunque votato. Lo scenario attuale è comunque quello che si tornerà alle elezioni e sarà il presidente dell'assemblea dei soci Benedetto Migliore che a termine di statuto convocherà una nuova assemblea elettiva, nel frattempo resta in carica il presidente dimis-

sionario, che aveva rinunciato a ricandidarsi, Maurizio Marinella con tutti i consiglieri e i due vice, Giugno e Marassi, che avevano condiviso la decisione del re delle cravatte.

Un risultato che ha lasciato l'amaro in bocca a tutti i partecipanti della tornata elettorale e soprattutto a Maurizio Marinella, che ha detto: «Una votazione che ha voluto dimostrare ancora una volta la stima e l'affetto di parte dei soci nei miei confronti, ma detto ciò mi auguravo un voto che potesse segnare un cambiamento positivo. Già nelle prossime 24 ore mi attiverò per indire un tavolo dove ci si possa esprimere sull'indirizzo che si vuol dare al Posillipo cercando tutti insieme di dare una svolta condivisa, definitiva e duratura». Umberto Ritondale giunto secondo nello scontro con l'altro candidato è apparso amareggiato: «Rispetto l'assemblea e il suo voto che ha detto con chiarezza di non gradire le nostre candidature. Penso di non ripresentarmi augurandomi che possano esserci dei nuovi pretendenti alla presidenza, nomi nuovi e più giovani di noi per il bene del Posillipo».

Sfumata l'elezione di Bruno Caiazzo per soli due voti che preso atto ha poi affermato: «Mi dispiace l'esito della votazione perché le divisioni dei soci hanno portato nuovamente il Posillipo a vivere una situazione imbarazzante, soddisfatto della grande adesione di votanti. Le 43 schede bianche e nulle che hanno vanificato la votazione sono quelle che hanno contribuito probabilmente a far cadere la presidenza Marinella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA